

IL GOVERNATORE/RIFLESSIONI IN VISTA DEL CONGRESSO

«Il mare è calmo la rotta è giusta»

**Due nuovi club sono saliti a bordo della nostra nave
Ancora pochi appuntamenti, poi saremo in porto**

Si terrà il 20 maggio all'Alta Forum di Campodarsego il congresso di chiusura dell'annata lionistica 2006 - 2007 durante il quale saranno eletti il nuovo governatore e il vicegovernatore per il 2007 - 2008. Candidato alla carica di governatore è Maurizio Bertoldi di Mogliano Veneto; candidato alla carica di vicegovernatore è Sandro Castellana del club Abano Terme Euganee.

di Roberto Adami

Mancano tre mesi soltanto al giro di boa, ma non si avvertono ondate anomale lungo il percorso. Quando siamo partiti, quasi un anno fa, il barometro segnava bel tempo, e, come sempre quando si inizia un viaggio, si era carichi di entusiasmo, le poche ore di sonno - si diceva - basteranno ed avvanzeranno, perché la prospettiva di un'esperienza nuova è pur sempre affascinante, in quanto condita di sorprese, di emozioni, di nuove grandi amicizie, di scoperte.

La meta è ormai vicina, la navigazione procede sicura, dopo aver toccato nuovi porti che in un primo tempo erano solo stati ipotizzati, facendoli sentire quasi un miraggio; abbiamo avuto modo di affiancare naviganti di altre realtà, magari per percorrere insieme qualche tratto o semplicemente per conoscerci, per vedere se potessero esserci i presupposti di un incedere di pari passo verso obiettivi condivisi. In questo viaggio spesso i passeggeri hanno avuto la capacità di trasformarsi all'occorrenza in marinai e viceversa, perché



Il governatore Roberto Adami

la nostra nave fosse sempre più brillante, un mix di nuova tecnologia e di uomini ricchi di saggezza e di esperienza che tutti ci invidiano, in grado di infondere sicurezza, tranquillità, comunicatività, allietata da momenti di aggregazione atti ad unire tante persone che all'avvio neppure si conoscevano. Abbiamo avuto il piacere e l'onore di vedere arricchita la nostra presenza con la salita a bordo, lungo la nostra navigazione, di tanti nuovi soci, di ben due nuovi club, il Treviso Loggia dei Cavalieri e il Santo Stino di Livenza Lipientia, abbiamo avviato iniziative per individuare - in una sorta di magica caccia al tesoro - quadri d'autore, biciclette per pedalare insieme, palestre per mantenersi sempre in perfetta forma, premi a sorpresa a fronte di un impegno corale profuso a piene mani, evitando voli non

adeguatamente supportati dalla necessaria conoscenza tecnica o se non in presenza di un serbatoio riempito di un carburante non inquinante.

La vedetta vede qualcosa in lontananza, sembra stia per dire "terra", ma all'orizzonte ancora non appaiono gabbiani o segnali di fumo: si avverte che siamo vicini, ma c'è ancora da fare molto...

Dobbiamo, innanzi tutto, completare il diario di bordo, il resoconto del viaggio da rendere noto ai tanti amici che vorranno sapere "com'è andata", ma soprattutto dobbiamo concentrarci sulla documentazione da preparare e da lasciare in eredità al nuovo comandante e al suo equipaggio che prenderà possesso della nave al porto di arrivo per partire per un nuovo importante viaggio.

Noi cercheremo di fare il possibile per lasciare tracce concrete dell'esperienza vissuta, di porre a disposizione contratti, scadenze, utili indicazioni, mettendo ordine in ogni angolo, per consentire a chi verrà dopo di noi di trovare una nave linda, capace di suscitare interesse e ammirazione per chi la vedesse passare per la prima volta, con i motori a pieno regime, efficienti, pronta ad accogliere nuovi passeggeri che desiderino vivere momenti della vita che rimangano impressi positivamente. Scrivendo queste poche righe ripenso a quanto affermava Italo Calvino, "ci sono momenti nella vita che cerchiamo di tradurre in parole scritte per sottrarli dalla confusione del quotidiano. "scrivere è sempre nascondere qualcosa in modo che venga scoperto".

In questa fase finale del nostro percorso, che stiamo vivendo con lo stesso entusiasmo e la stessa vivacità iniziale, intendiamo anche noi rendere omaggio, con queste poche parole, a tutti coloro che - spesso in silenzio o dietro le quinte - si sono prodigati per un cammino sereno, improntato all'amicizia, vissuto con tanti momenti concreti, ricchi di partecipazione, senza apparire o chiedere alcunché

in cambio, senza perdere di vista i problemi reali, apportando un piccolo ma significativo ricambio nell'organizzazione, nella comunicazione, con un sito sempre più visitato e una nuova rivista on line.

Il futuro appare, grazie ad un rinnovato modo di fare associazione con uno spirito di squadra degno del team Ferrari, sempre più "rosso", vincente come il "nostro" Cavallino rampante, come a dire che con questa squadra può cambiare l'ordine dei fattori ma il magico "prodotto Lions" rimane sempre il numero uno. Ecco, dunque, all'orizzonte altri importanti appuntamenti prima del Congresso di chiusura del 20 maggio p.v., dai convegni del 31 marzo 2007 presso la sala consiliare della provincia sul bilancio sociale degli enti pubblici e del 5 maggio 2007 alla Fiera di Padova in occasione di Civitas sugli aspetti fiscali nella gestione fiscale e amministrativa di un club alla firma del protocollo di intesa con l'Azienda Turismo Padova Terme Euganee, con cui la collaborazione dovrebbe diventare – dopo l'esperienza con i Lions di Oslo – sempre più pregnante, a partire dalla prossima esposizione della riproduzione della Cappella di Giotto a Bratislava e poi a Lubiana. Il 1° aprile 2007 in collaborazione con i vicini distretti 108 Ta1 e Ta2 avrà luogo a Paderno del Grappa l'incontro con i nuovi soci. E poi l'impegno di sostenere, in occasione del Congresso nazionale di Fiuggi, la candidatura di Caorle per l'organizzazione del prossimo congresso nazionale del 2008, la domanda di contributo presentata alla Comunità Europea per l'invio in stage della durata di tre mesi di ben 40 giovani neolaureati presso aziende estere.....

Alcune partite sono ancora aperte o in evoluzione, come quella dell'iscrizione nel Registro delle associazioni di promozione sociale o come la richiesta di iscrizione all'anagrafe Onlus da parte della Fondazione per poter rientrare tra

i soggetti ammissibili al cinque per mille o come la verifica in corso presso la Comunità Europea sulla possibilità di ottenere contributi per iniziative promosse in Paesi africani ma abbiamo la sensazione che la rotta intrapresa sia quella giusta, riducendo il peso delle zavorre, con l'impegno richiesto dalle circostanze ma senza tentennamenti, verso lidi che appaiono raggiungibili ma senza

sperare di trovarvi nulla di più di quello che saremmo stati capaci di portarvi.

Perché noi non andiamo per "trovare" chissà cosa, ma per dare, per aprirci al dialogo (che va inteso come una medicina che cura tante ferite ed aiuta a rendere più vivibile per le generazioni presenti e future questo mondo) per dimostrare ancor più di essere veramente in grado di dire a voce alta "we serve".

IL CANDIDATO GOVERNATORE

Maurizio Bertoldi

Curriculum lionistico

Nato a Vicenza il 29 marzo 1946, medico chirurgo, coniugato con Alessandra Fusca, ha un figlio studente di Medicina. Socio dal 07/01/1983. Consigliere 5 anni. Advisor leo club 6 anni. Censore 1 anno. Cerimoniere 3 anni. Segretario 2 anni. Presidente commissione soci 1 anno. Vice presidente 2 anni. Presidente di club. Padrino di 5 soci. Da 19 anni consecutivi 100% presenze. Censore congresso nazionale 1 anno. Officer distrettuale 5 anni. Delegato di zona 1 anno. Presidente di circoscrizione 1 anno. Consigliere fondazione distrettuale 1 anno. Vicegovernatore 1 anno. Lions guida certificato. 5 awards. 1 Melvin Jones Fellow assegnata dal governatore.



Maurizio Bertoldi

Volontariato extra Lions

Da 19 anni socio dell'Apat (Associazione prevenzione assistenza tossicodipendenza).

Indicazioni programmatiche del candidato governatore

Se dovessi seguire le norme vigenti questa dovrebbe essere una pagina bianca: il

governatore è unicamente un funzionario del Board col potere di controllo e di coordinamento.



Al centro di tutto, infatti, vi sono i club, da cui devono partire le iniziative. Posso quindi solo esprimere quelli che saranno suggerimenti, non imposizioni. Ritengo che il centro studi possa essere di valido supporto per i club e che, insieme agli officer preposti ai singoli service, ai presidenti di circoscrizione e ai delegati di zona, debba avere una funzione di amalgama: non si può più andare a briglia sciolta, ma tutto deve essere coordinato in una rete. È necessario inoltre proseguire sulla strada intrapresa dal lionismo italiano: il criterio di solidarietà non deve essere inteso solo in termini di assistenza o di pura distribuzione di denaro, ma specialmente come attiva partecipazione ai problemi della collettività.

Avendo il nostro distretto alle spalle una forza di circa 1900 soci, dobbiamo o collaborare in maniera propositiva e paritetica con le autorità pubbliche, offrendo la nostra professionalità, la nostra idealità, il nostro impegno.

Tutto ciò va fatto nel segno della continuità, non rifiutando quanto è stato fatto in passato ma, anzi ispirandovi.

Grande impulso s'era dato al MERL da cui devono derivare sia l'informazione che la formazione dei soci.

Queste non dovranno limitarsi solo a chi entra per la prima volta nel club, ma dovranno riguardare tutti i soci.

A tal fine verrà messo a disposizione il progetto Mentore, che un gruppo del MERL

presieduto dal past governatore Willy Pagani, sta mettendo a punto. Grazie ad accordi già presi col past direttore internazionale Giovanni Rigone si terranno dei corsi per Lions guida: il fine sarebbe di avere un Lions guida per ogni club.

Grande impegno ci sarà per il mondo giovanile, sostenendo programmi come i Lions Quest e il poster per la pace, che già tanto successo hanno avuto quest'anno,

così come per uno dei nostri service permanenti, la lotta alle dipendenze, siano esse di droga, fumo, alcool.

Grazie alla disponibilità di alcuni soci, che già vi lavoravano a Padova e con i quali, con l'autorizzazione del governatore, ho avuto alcuni incontri, si cercherà di estendere a tutto il distretto il progetto Martina. Martina era una giovane di 23 anni che, morendo di cancro al seno, ha chiesto di aiutare i ragazzi a prevenire questa malattia. L'80% dei tumori, molti dei quali sono diagnosticabili precocemente, riconosce, infatti, come cause fattori ambientali e stili di vita modificabili.

Obiettivi

1) informare i giovani sui tumori più frequenti alla loro età e sulle possibilità di prevenzione, diagnosi e cura.

2) tranquillizzare perché il sapere che il cancro può essere prevenuto e vinto, da sicurezza e forza per combatterlo.

Metodologia attuativa

1) invitare il club ad impegnarsi nel promuovere incontri informativi - formativi con gli alunni delle ultime classi delle scuole superiori.

2) trovare medici Lions che gestiscano gli incontri.

3) presentare queste diapositive già disponibili e distribuire agli studenti sei schede sintetiche.

Grande attenzione ci sarà per i Leo. Molto importante è potenziare il rapporto tra Lions padrini e Leo: per questo è di fondamentale importanza la figura del Leo Advisor.

È auspicabile la realizzazione di numerosi servizi in comune e un maggiore scambio di opinioni su temi di interesse.

Il prossimo anno sociale coinciderà con il terzo ed ultimo della Sight First II: verrà richiesto ai soci il massimo impegno per raggiungere gli obiettivi.

Continueranno la raccolta degli occhiali usati e l'aiuto al centro per i cani guida di Limbiate.

Particolare attenzione sarà per il progetto Eurafrica, come richiestoci dalla sede centrale.

Due saranno le modalità di azione:

1) aiuto alle popolazioni di quelle zone;

2) iniziative da realizzare nel nostro territorio:

a) individuare elementi attendibili nelle comunità interessate (possibilmente già accreditati presso le amministrazioni e gli enti locali).

b) individuare aree sensibili a maggior tensione sulle quali lavorare per fornire assistenza, specialmente in termini di istruzione: educazione civica ed igienico - sanitaria, principio di diritto, normative di lavoro, ecc.

c) provare nell'ambito del Lions soggetti in grado, per professionalità e disponibilità, di fornire l'assistenza necessaria.

d) realizzare concretamente le opere di sostegno.

Sulla base del programma di lavoro elaborato trasmettere lo stesso a regione, province, amministrazioni locali al fine di ottenere finanziamenti (già previsti nei loro bilanci), sedi in cui essere operativi ed eventualmente personale di supporto.

È utile estendere la realizzazione del progetto ai rappresentanti delle forze dell'ordine (fin da ora dichiaratisi disponibili) considerati da quelle comunità più come mezzi di oppressione che di protezione.

Nel prossimo anno sociale ci saranno due avvenimenti di particolare importanza per cui dovremo impegnarci al massimo.

1) il ventesimo anniversario della trasformazione dei club Lioness in club Lions.

2) l'incontro nel nostro distretto con i gemelli pugliesi.

È utile contattare altre associazioni, come Rotary e Cavaliere di Malta, per arrivare, eventualmente, ad un service in comune.

Proseguiranno le attività per i protocolli di intesa con le amministrazioni, l'aiuto alla Pro

Senectute, gli scambi giovanili, i Lions a Teatro, i rapporti col mondo della cultura e quant'altro di utile ed importante è stato fatto

in questi ultimi anni. Tralascio evidentemente Tema e serviceo Nazionali ed il Tema Operativo distrettuale, in quanto

non sono ancora stati stabiliti. Ribadisco però alla fine quanto già affermato all'inizio: tutto sarà consigliato, nulla imposto.

IL CANDIDATO VICE GOVERNATORE

Sandro Castellana

Nato a Catania il 01.01.1955. Nel 1973, a 18 anni si è trasferito a Padova. Si è laureato in ingegneria elettronica nel 1979 col massimo dei voti. Dopo la laurea ha lavorato come progettista di sistemi e software per l'automazione industriale, inizialmente come dipendente nel settore dell'automazione dei laboratori fotografici, poi, dal 1984, come libero professionista in molti settori industriali (robotica, impianti, macchine speciali, sistemi di misura, telecontrollo, monitoraggio sismico, controllo qualità, gestione acquedotti ed opere idrauliche, sistemi CAD/CAM, codici a barre, macchine utensili, laser, ottica,...). Sposato con Anna Minguzzi, anche lei ingegnere libero professionista, nel settore civile edile, socia del LC Padova Host; hanno due figli: Francesco di 25 anni, laureato in ingegneria informatica ed iscritto alla laurea specialistica, socio del Leo club Padova Medoacense, e Carlo di 19 anni, che frequenta all'università di Nottingham il corso di "Architectural Environmental Engineering".

Volontariato extra Lions
Vicepresidente associazione CardioTrapiantati Italiani.

Curriculum lionistico

Socio del club di Abano Terme Euganee dall'anno sociale 1997/1998.

Incarichi lionistici nell'ambito del club:

Vicepresidente 1998/1999

Presidente 1999/2000



Sandro Castellana

Presidente commissione soci 2003/2004
Segretario 2005/2006, 2006/2007
RIT dal 2002 al 2007
Nell'ambito del distretto:
Officer incarichi speciali 2000/2001
Delegato di zona 2001/2002
Chairman Leo 2002/2003
Presidente di circoscrizione 2003/2004
Presidente comitato Promozione e Documentazione 2004/2005
Officer Mission 30 - MERL 2005/2006
Officer Formazione 2005/2006
Presidente comitato Tema di Studio Nazionale 2006/2007
MJF del governatore nell'anno 2004/2005
Appreciation Award del governatore
Ha partecipato ai congressi nazionali di Taormina 1998, Trieste 1999, Napoli 2003, Verona 2006, ed a quasi tutti i congressi distrettuali

IL CONVEGNO / ENERGIA E INQUINAMENTO

«Polveri sottili un guaio inevitabile»

Le particolari condizioni atmosferiche e non i gas di scarico provocano il ristagno delle Pm10 nella pianura Padana. Nucleare, una scelta tardiva

Per la prima volta tutti i Lions club di Padova (Carraresi, Jappelli, San Pelagio, Gattamelata, Morgagni, Antenore, Padova Host, Elena Cornaro Piscopia, Certosa) per iniziativa del Padova Ruzzante, hanno organizzato assieme un service che si è concretizzato nel convegno "Energia e inquinamento" svoltosi il 17 febbraio nell'aula "E" del Cortile Antico del Bo. L'evento era patrocinato dalla

Regione Veneto, dalla Provincia di Padova e dal Comune di Padova oltre che dall'Università degli Studi di Padova. I lavori sono stati moderati dal delegato di zona H Antonio Serasin. Gli scopi che si prefiggeva il convegno erano quelli di trasmettere il messaggio che non esiste sfruttamento di energia che non produca inquinamento e che quindi è sempre più necessario individuare e utilizzare quelle



forme di energia primaria che inquinano meno. Al tal fine si sono susseguiti nell'esposizione 6 relatori che hanno evidenziato ciò che la ricerca e la tecnologia hanno prodotto negli ultimi decenni per ridurre l'emissioni inquinanti, oltre a tecnologie già disponibili oggi, atte a produrre energia con bassissimo inquinamento ambientale, e tecnologie che nei prossimi 20 - 30 anni saranno disponibili per abbattere ulteriormente l'inquinamento. Alberto Mirandola, ordinario di Energetica Applicata presso l'Università di Padova ha evidenziato come negli ultimi 30 anni la tecnologia, nonostante il notevole aumento di richiesta di energia, ha consentito di ridurre molto l'inquinamento ambientale complessivo. Pochi dati esposti, ma molto significativi, sono stati il puntuale supporto alle sue affermazioni. Basti pensare che dai rilevamenti Arpav si è dimostrato come l'inquinamento da polveri sottili (PM10 - PM2,5) non è influenzato dal traffico ma piuttosto dalle condizioni climatiche e geografiche del sito, giacché per esempio tutta la pianura padana, ma in particolare la zona di Padova, sono pesantemente penalizzate dall'assenza di venti costanti e dominanti al punto tale che risulta praticamente impossibile rispettare i parametri dettati dalla Commissione Europea. Il relatore ha altresì evidenziato che l'Italia è il paese del G8 che presenta il minor consumo energetico, anche se purtroppo per il suo fabbisogno dipende quasi totalmente dall'estero. Ferruccio De Poli di Robur Spa, nel parlare "dell'utilizzo di concentratori solari in abbinamento a pompe di calore ad assorbimento" ha illustrato l'abbinamento di due tecnologie già oggi disponibili per sfruttare l'energia solare per produrre acqua calda e successivamente attraverso pompa di calore ad assorbimento, nello specifico a ciclo acqua ammoniacale, produrre acqua refrigerata quale fluido vettore di energia frigorifera. Il sistema presentato appare interessante,

stante l'assenza di inquinamenti nel periodo di insolazione anche minima, e con riduzione sensibile di emissioni gassose quale prodotto della combustione di gas metano, quando non c'è disponibilità di un minimo di radiazione solare. Anche la tecnologia presentata da Pier Luigi Barollo della Ibt s.r.l. è risultata molto interessante perché consente la cogenerazione nel periodo invernale e addirittura la trigenerazione nel periodo estivo. Infatti il sistema già disponibile è costituito da una microturbina a gas, alimentata da rete, trascinante un alternatore per la produzione di energia elettrica. Il cascame termico per le caratteristiche che presenta viene utilizzato attraverso uno scambiatore per vettorializzare attraverso acqua l'energia termica a vari terminali o a gruppi refrigeratori ad assorbimento (ciclo a bromuro di litio). La tecnologia illustrata sicuramente raggiunge rendimenti energetici molto alti, da qui la drastica diminuzione degli inquinamenti rispetto a macchine più semplici. Va sottolineato inoltre che la tecnologia presenta inoltre l'opportunità di produrre in loco laddove si utilizza l'energia, adeguando la produzione al fabbisogno istantaneo dell'utilizzo ed evitando possibili black - out elettrici per sovraccarichi delle linee di trasporto. A Lucia Favaretto della E - Transfer s.r.l. il compito di illustrare una tecnologia a bassissimo inquinamento trattando il tema "Energia termica e elettrica prodotta da geotermico con pozzi profondi interessanti la massa granitica della Terra". La relatrice è stata chiarissima nell'espone la tecnologia della geotermia ovvero lo sfruttamento dell'energia termica della terra. Ha inoltre illustrato, con esempi realizzati, come la tecnologia di perforazione profonda riduca l'inquinamento ambientale in maniera molto drastica, infatti si può affermare che con tale tecnologia la produzione di energia termica ed elettrica avviene senza emissioni gassose in atmosfera e che l'unico inquinamento prodotto è

quello che si ha in fase realizzativa. Nell'esposizione ha presentato alcuni dati riferiti alle ultime centrali avviate in Europa, ovvero quella di Parigi e di Soultz - Sours - Forêts nelle vicinanze di Strasburgo. Doveva poi seguire la relazione su "L'utilizzo dell'idrogeno per l'autotrazione". Purtroppo all'improvvisa assenza per malattia del relatore ha sopperito con una breve ma chiarissima e puntuale relazione Camillo Dejak sullo stato degli studi in materia di utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico e non già, come diffusamente si ritiene, come fonte di energia. Il prof. Dejak ha in particolare posto l'accento sui nuovi studi intrapresi per stoccare questo nuovo vettore dalla cui ossidazione si ottiene energia priva di inquinanti gassosi. In particolare ha illustrato le prospettive che ci sono dall'impiego delle nanotecnologie. L'ultimo relatore del convegno è stato Giorgio Rostagni, ordinario alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova e presidente del Consorzio Rfx del Cnr di Padova, che ha trattato il tema "Sviluppo della fusione nucleare per la produzione di energia". In tale ambito il prof. Rostagni ha sottolineato come gli studi preliminari per ottenere la fusione nucleare siano conclusi e che di recente si è firmato un accordo internazionale per produrre un prototipo di una centrale a fusione nucleare. Ciò significa che i prossimi anni saranno utilizzati per costruire tale prototipo che sarà il modello di verifica per passare successivamente alla costruzione e avviamento delle centrali a fusione nucleare. Va per altro sottolineato come il relatore abbia ben evidenziato che le prospettive di vedere funzionare le prime centrali a fusione nucleare ci indicano come data possibile il 2037. Nel frattempo sottolinea il Prof. Rostagni, sarebbe il caso di fare meno i puritani in Italia, riprendendo la tecnologia della reazione nucleare per costruire delle centrali di IV generazione che risultano sicuramente molto sicure, stante che dopo l'incidente

di Chernobyl non vi sono più stati incidenti e che anzi i livelli di sicurezza sono enormemente aumentati. Se poi si pensa si essere maggiormente protetti dall'assenza

di centrali a fissione nucleare sul territorio nazionale, è il caso di ricordare che appena fuori dai nostri confini vi sono parecchi insediamenti, a volte anche un po' obsoleti, per cui in caso di

incidente saremo facilmente colpiti dalle radiazioni, fermo restando che comunque noi importiamo dall'estero energia elettrica prodotta dalla reazione nucleare, pagandola oltre misura.

IL CONVEGNO

La mobilità delle persone in ossigenoterapia

Il numero dei malati con insufficienza respiratoria cronica non cessa di crescere da alcuni decenni sia in Italia, sia nei paesi più industrializzati

Il 23 febbraio, promosso dai club Padova Elena Cornaro Piscopia e Padova Antenore, con l'adesione di altri club e la collaborazione del distretto 108 Ta3 e il Comune di Padova, si è tenuto al Bo', il convegno "Mobilità delle persone in ossigenoterapia a lungo termine".

Questo è il tema che i Lions si sono dati quest'anno a livello nazionale. Lo scopo è innanzitutto di far conoscere gli effetti sociali di una malattia che purtroppo è in costante aumento - ha affermato il governatore Roberto Adami - ma soprattutto quello di raccogliere istanze e suggerimenti che possano migliorare la qualità di vita di queste persone». Il numero dei malati con insufficienza respiratoria cronica non cessa di crescere da alcuni decenni sia in Italia sia nei paesi più industrializzati: il gruppo predominante è rappresentato da quelli con bronco pneumopatia cronica ostruttiva (Bpco). Poiché la prevalenza della Bpco è correlata con l'età, il notevole aumento della vita media e la continua esposizione a inquinanti ambientali ha contribuito alla crescita della prevalenza della morbosità e della mortalità nella popolazione generale. Ad esempio, negli Usa si è passati dai 14,6 decessi per Bpco per 100mila abitanti nel 1979 (quarta causa di morte) ai 20,8/100.000 del 1995; per quanto

riguarda la situazione italiana, il tasso di mortalità di questi ultimi anni è intorno a 30/100.000; nel 1994 i decessi per Bpco sono stati 18.252 pari al 54% di tutte le morti per cause respiratorie: oltre il 90% individui di oltre 55 anni. Solo il 5% dei Bpco sono insufficienti respiratori, ma pesano per i due terzi della spesa sanitaria per Bpco. Questo costo è legato alle ospedalizzazioni, ai recenti approcci per prevenzione, riabilitazione e cure domiciliari per riacutizzazioni. È difficile stimare il numero di insufficienti respiratori cronici. I tassi di prevalenza possono essere valutati solo sulla base di inchieste epide - miologiche mirate che, però, non sono uniformi per la diversità di metodologie impiegate per la definizione dei campioni, la raccolta dei dati e l'identificazione dei casi. In Francia, un Paese per molti aspetti simile all'Italia, nell'anno 2000 sono stati stimati:

- 3.000.000 soggetti (circa 5,4% della popolazione) portatori di handicap respiratorio leggero (suscettibilità alle infezioni acute; diminuzione obiettiva della performance respiratoria, non percepita spontaneamente; assenze dal lavoro);
- 121.000 soggetti (circa 220/100.000) con handicap respiratorio conclamato

(diminuzione della performance respiratoria sotto sforzo; ricorso frequente a cure mediche ed esami specialistici; riconoscimento di invalidità; diminuita autonomia; ripercussione psicologica individuale e familiare);

- 63.000 (circa 115/100.000) portatori di insufficienza respiratoria cronica (diminuzione severa e permanente della performance respiratoria, episodi di scompenso cardiaco e respiratorio, ricorso permanente a cure costose, ospedalizzazioni ripetute, incapacità lavorativa pressoché totale, perdita di autonomia, diminuzione della speranza di vita);
- 22.000 (40/100.000) in ossigenoterapia domiciliare a lungo termine (Olt);
- 11.000 (20/100.000) in ventilazione meccanica domiciliare (Vmd);
- 30.000 (56/100.000) con supporto ventilatorio a pressione positiva continua (Cpap), questi ultimi costituiti prevalentemente da soggetti con OSAS (sindrome delle apnee ostruttive durante il sonno). Questi dati sono ricavati dal registro della federazione nazionale francese che raggruppa 27 associazioni regionali, l'associazione nazionale per il trattamento a domicilio della insufficienza respiratoria (Antadir), che dispone della più importante banca dati attualmente esistente, avendo seguito, a domicilio, in 15 anni 118.000 pazienti, dei quali 53.000 deceduti. La stessa Antadir segnala che, al 1° gennaio 2000, su 16.681 persone ventilate a domicilio, si registravano, inoltre, le prevalenze sotto riportate riguardo alle patologie interessate, al numero totale di osservazioni, all'età di inizio della assistenza respiratoria, alla durata di assistenza, al tipo di assistenza respiratoria domiciliare di lunga durata: ossigeno, ventilazione

non invasiva o su tracheotomia. Analogamente a quanto rilevato in Francia, nell'Ulss 16 di Padova, con una popolazione di quasi 400.000 abitanti, dovrebbero esserci 21.600 persone con handicap respiratorio leggero; 880 con handicap respiratorio conclamato; 460 con insufficienza respiratoria cronica; 240 candidati alla assistenza domiciliare specialistica pneumologica con ventilatori polmonari e/o con ossigeno; 224 candidati alla ventilazione di

supporto. Gli specialisti che hanno trattato i vari argomenti sono stati: Il prof. Renzo Zuin ed il dott. Andrea Vianello che hanno introdotto la materia in generale. Il dott. Claudio Schiraldi che ha parlato sul tema "Cause di insufficienza respiratoria cronica"; la dott. Giovanna Arcaro che ha sviluppato l'argomento: «Indicazioni, benefici e limiti dell'ossigenoterapia»; il dott. Federico Gallan che ha trattato il

soggetto: "Ossigenoterapia, modalità di trattamento"; il dott. Fausto Braccioni che ha intrattenuto gli intervenuti sul tema: "La mobilità ed il monitoraggio domiciliare del paziente in ossigenoterapia". Il prof. Renzo Zuin e il dott. Andrea Vianello hanno alla fine ripreso la parola trattando il tema delle "Prospettive future della Ossigenoterapia" con le rispettive conclusioni.

Luigi Luppi

CONSEGNATO IL PREMIO DONNE MELVIN JONES 2007

Lionismo in rosa

Manuela Dviri e Idania Cocco Bettio premiate al Casinò di Venezia. Tavola rotonda sulla condizione femminile nelle professioni.

Donato un cane guida a un giovane non vedente

La giornalista e scrittrice israeliana Manuela Dviri Vitali Norsa ha ricevuto il premio "Donna Melvin Jones" istituito quest'anno per la prima volta dal distretto 108 Ta3 per la sua attività in campo umanitario. Idania Cocco Bettio del club Mestre Castelvechchio è stata insignita invece del premio "Donna Lions Melvin Jones 2007" per l'intensa attività svolta a favore dell'associazione e soprattutto per la promozione del Lions Quest. Il premio è stato consegnato al Casinò di Venezia, dal governatore Roberto Adami, nell'ambito di un symposium dedicato alla donna. Relatrici al convegno, coordinato da Roberto Papetti, direttore del "Gazzettino" che ha preceduto la consegna del premio, sono state: Maddalena Carraro, preside dell'Itis "Marconi" di Padova; Romana Frattini, ricercatrice di struttura della materia all'Università Ca' Foscari di Venezia; Chiara Levorato, docente di psicologia dello



La giornalista e scrittrice israeliana Manuela Dviri Vitali Norsa con il governatore Roberto Adami

sviluppo all'Università di Padova; Rosabianca Guglielmi, primario di Radioterapia oncologica all'ospedale di Vicenza; Roberta Gallana, imprenditrice e presidente Unindustria Bassa Padovana; Anna Minguzzi, ingegnere civile edile libero professionista. Tutte hanno parlato delle loro esperienze e dei problemi che le donne lavoratrici incontrano nell'esercizio delle professioni. All'ospedale di

Vicenza su 3700 dipendenti il 62% è costituito da donne, ma fra i 42 dirigenti solo 2 sono rosa. Alle facoltà di lettere e lingue di Ca' Foscari l'80% degli iscritti è composto da femmine, ma fra tutti i dottorati e ricercatori le donne costituiscono solo il 40% del totale. A Milano qualche anno fa, tra i docenti di un istituto tecnico, 350 erano i professori, 5 le colleghe. Cifre che esprimono quanto sia lontana l'uguaglianza uomo - donna in termini quantitativi e qualitativi, e non unicamente nei club Lions (solo il 20% è donna). Durante il symposium, l'officer distrettuale per i cani guida Ivo Bonaguro, ha donato un magnifico esemplare di labrador addestrato al centro di Limbiate al centralinista del Casinò, cieco da due anni. Manuela Dviri Vitali Norsa, padovana di nascita, si è trasferita a Tel Aviv dopo il matrimonio dedicandosi all'insegnamento. Madre di un ragazzo ucciso da un razzo in Libano qualche anno fa, ha fatto della campagna contro la guerra la sua ragione di vita. Fermamente convinta che la pace si possa conseguire solo attraverso il dialogo, ha promosso la nascita di una organizzazione umanitaria che si occupa di curare in Israele i bambini palestinesi e di formare medici pure palestinesi avviandoli ai corsi di specializzazione presso un ospedale di Tel Aviv. Attualmente, Manuela Dviri sta seguendo la preparazione di 40 medici, mentre grazie alla sua

organizzazione è riuscita a far curare in Israele oltre 2500 bambini palestinesi che avevano bisogno di interventi chirurgici delicati e urgenti. Per questa sua meritoria attività la scrittrice israeliana ha ricevuto riconoscimenti di gratitudine sia da parte palestinese sia da parte israeliana e numerosi premi internazionali. La sua lotta contro la guerra è testimoniata anche attraverso i molti articoli pubblicati sui giornali e i libri di racconti: *L'uovo di cioccolata*, *La guerra negli occhi* e *Reportage da Tel Aviv*. È autrice del testo *Terra di Latte e miele* messo in scena da Silvano Piccardi e interpretato da Ottavia Piccolo. Idania Cocco Bettio, insegnante, socio fondatore del Mestre Castelvechio è stata l'ispiratrice del primo grande service del club e cioè "Il consultorio legale gratuito" come aiuto e sostegno alle donne che, in disagiate condizioni economiche dovevano affrontare lunghe e dolorose battaglie legali per vedere riconosciuti i propri diritti, soprattutto nell'ambito del diritto di famiglia. Il Consultorio ha svolto la sua attività per 24 anni cioè fino a quando la legislazione italiana non ha introdotto il "gratuito patrocinio". La sua esperienza di insegnante l'ha altresì portata a conoscere i problemi dei giovani e a capire la necessità di fornire ai docenti una preparazione adeguata ad affrontarli, Per questo si è dedicata con il massimo impegno alla promozione del Lions Quest, che negli anni ha ottenuto lusinghieri successi. Il governatore Roberto Adami ha sottolineato nel suo intervento il significato dell'iniziativa volta a far conoscere e riconoscere la responsabilità della donna nella vita sociale dove la componente femminile è inserita "a pieno titolo e pari responsabilità".

Anna Maria Ranzani presidente multidistrettuale Lions comitato per lo sviluppo e la partecipazione femminile, ha portato il saluto dei vertici dell'associazione ai partecipanti. Nelly Raisi



Idania Cocco Bettio con Giuriolo Buzzo Matilde

Mantovani presidente del comitato distrettuale incremento donne socie ha illustrato la situazione in seno al distretto Ta3, dove le donne hanno ormai raggiunto il 16% degli iscritti.

L'assessore alle Politiche sociali del Comune di Venezia Delia Murer ha portato il saluto del sindaco e dell'intera amministrazione veneziana. È intervenuto anche il direttore del Casinò Carlo Pagani che ha portato il saluto del presidente Mauro Pizzigati.

Carla Crosta Mercante ci ha lasciato

Sabato 7 aprile, è mancata Carla Crosta Mercante, past governatore del Ta3. Ella fu la prima donna governatore del nostro distretto e la prima che nell'anno sociale 1996 - 1997, condusse il Ta3 dopo la divisione del Ta in tre distretti distinti. Laureata in medicina e chirurgia, ha ricoperto il ruolo di Assistente Ordinario presso L'Istituto di Anatomia e Istologia patologica dell'Università di Napoli e quindi di Assistente di laboratorio di Analisi Cliniche presso gli Ospedali di Cosenza e Camposampiero. Intelligente, animatrice di iniziative, determinata nell'azione di servizio è stata sempre apprezzata per l'equilibrio e l'umanità con cui ha arricchito l'amicizia fra i club. Fu anche direttrice di *Tempo di Lions*, dopo che Celino Bertinelli lasciò la rivista. Ricordiamo ancora quando nel Congresso di apertura dell'anno sociale 1996 - 1997 consegnò alla prima presidente del distretto Leo Ta3 il guidone ed il distintivo, dichiarando così ufficialmente costituito il distretto medesimo. Ricordiamo pure l'energia con cui, superando le resistenze di alcuni club che si rifiutavano a svolgere programmi in comune a favore della cittadinanza, preferendo restare chiusi nelle loro piccole



realtà locali, ebbe a dire sempre nello stesso Congresso, con fare pacato ma deciso: «[...]Bene, io sono assolutamente convinta che quei "club", sordi ad un invito così pressante, non fanno parte del 108 Ta, per cui io spero che quest'anno i "miei club", trainati dai miei "presidenti", svolgeranno una azione corale che via via andrà crescendo ed intensificandosi da questo congresso a quello di chiusura. Ecco questo è uno dei miei obiettivi! [...]». Noi ce la ricorderemo sempre così, stringendoci con affetto ai suoi figli Gaetano ed Annapaola e al marito Giuseppe.

Luigi Luppi



L'elogio funebre

di Carla Crosta Mercante

di Franco Marin

Il governatore Roberto Adami mi ha incaricato di rivolgere in questa Chiesa gremita di amici l'ultimo saluto a Carla che ci ha lasciato.

Con il consenso del Sacerdote celebrante lo farò con discrezione - come piacerebbe a Carla -, e ben consapevole del significato che le mie parole assumono in questo momento, intriso di dolore e di tristezza.

Cara Carla, quando si è stati vicini per tanto tempo ci si accorge in modo naturale, e quasi senza averne del tutto consapevolezza, che diventiamo come rami comuni di un unico tronco che ha nome amicizia..... ed avviene così, come per i rami ed il tronco, che se guardiamo alle opere ed ai giorni della tua vita noi finiamo per guardare anche dentro la nostra vita..... e così l'esperienza vissuta da te illumina ciascuno di noi ed il tuo esempio ci aiuta..... Da dove ora sei, ora che hai varcato il confine immobile dell'eterno, quel limite che non conosce più l'onda del tempo, la soglia lasciata aperta fa entrare una sola Presenza che sta lì a interpellare la nostra umanità per darne significato di amore e di speranza.

Di Carla potremmo dire moltissimo. I suoi compagni di scuola al Tito Livio la ricordano allegra, simpatica, solare, aperta alla amicizia. Io la conobbi nell'Istituto di Anatomia ed Istologia Patologica, da dove passò con il maestro suo e di Beppi a Napoli e di lì a Cosenza finché ritornarono a Camposampiero, già da allora polo ospedaliero di eccellenza nel panorama della sanità regionale.

E la ricordo bene quando la scelsi, prima donna a ricoprire nel nostro distretto quel ruolo, come vice governatore dicendole che era lo scalino per salire più in alto. E quando ciò avvenne, come una sposa novella che entra nella casa nuova, Carla mise nell'incarico razionalità, passione, autentica vocazione al servizio; sempre generosa e signorile, limpida nel carattere e schietta nei rapporti interpersonali, intelligente ed efficiente sorgente di ogni iniziativa.

Ma qui ora, attingendo all'esempio di una vita ammirevole per rettitudine e bontà, vogliamo dirti, Carla carissima, quanto ha significato per tutti il vedere la tenerezza e la solidarietà di una vita coniugale fedele; l'attenzione amorevole e sollecita di una mamma sempre vicina; la serietà con cui hai assolto i tuoi doveri nel lavoro e nella società; la disponibilità al servizio: sempre, in tutto, mantenendo la misura dell'autenticità così lontana da esibizionismi e da autocelebrazioni.

Ed ancora, infine, la tua splendida lezione di Fede, una Fede vissuta profondamente, senza ostentazione e senza rispetto umano, che ci fa oggi benedire il Signore per quanto la tua anima ci ha insegnato.

La tua lunga settimana di Passione si è conclusa con un ultimo segno di misericordia alla vigilia della Pasqua di Resurrezione.

Al cero pasquale portiamo la fiammella delle nostre lucerne perché la luce risplenda più forte; per raccogliere il significato ed il valore della tua testimonianza, del coraggio e della dignità che hai avuto nella lunga malattia; per

riflettere su come l'amore sia una sorgente di forza; per essere certi di quanta benedizione sia fonte il giusto che si affida alla volontà del Signore.

Ti sia ora lieve il cammino e che tu possa riposare in pace.

A Beppi, a Gaetano, ad Anna Paola, a tutti i tuoi cari, un forte abbraccio ... ed il segno di pace che ci siamo scambiati sia promessa per un futuro degno dell'uomo e della sua dignità.... perché ne abbiamo disperatamente bisogno.

MONSELICE

In memoria di Ezio Andreotti

Se ne è andato, la sera del 18 marzo, il socio mons.

Ezio Andreotti. Aveva accettato di appartenere al nostro club e vi aveva portato la sua profonda visione della vita, interpretata e vissuta come servizio per la comunità. Arciprete di Monselice per 22 anni, è stato sempre un esempio di serenità e umiltà, che lo portava a non voler apparire ma ad essere ugualmente sempre presente rispetto ai bisogni dei propri fedeli.

Significativa, a questo proposito, la stima di cui godeva anche presso le componenti sociali solitamente distanti da quelle cattoliche, mutuata dal rispetto che egli nutriva per tutti coloro che si impegnavano per la collettività.

Ricordiamo poi la figura di un uomo colto, sensibile alla valorizzazione del patrimonio artistico di Monselice. Ciò che lo ha portato già molti anni fa a condividere con i Lions la passione per il recupero della quadreria delle sette chiesette e del Duomo della Rocca. Grazie don Ezio! Felici di averti avuto con noi.

Ampelio Ciato

FIOCCO AZZURRO

Nasce Santo Stino di Livenza Liquenzia

Il Ta3 raggiunge quota 49

Collaborazione con gli enti pubblici, studi e ricerche su tematiche ambientali: le linee guida del club. Suggestiva cerimonia di consegna della Charter

È quasi primavera. Diciassette marzo, giorno radioso di luce per la graziosa cittadina di Santo Stino solcata da limpide e quiete acque della Livenza. Un raro evento la riempie di festa sul calar del giorno. Fra le nobili mura del Teatro "Romano Pascutto", poeta autoctono, sprigionanti arte e cultura, "Liquenzia", il 49° Lions club del distretto 108Ta3 riceve solennemente, dalle mani del governatore Roberto Adami, il prestigioso documento della Charter, che legittima a pieno titolo il suo ingresso ufficiale nella quasi centenaria associazione Internazionale dei Lions. Un teatro affollato di oltre 200 presenze ha seguito, in un clima di austero silenzio, le fasi di una cerimonia emozionante e suggestiva ad un tempo, nella sua rituale semplicità.

In prima fila personaggi di rilievo del mondo Lions, past governatori, officer distrettuali, presidenti di club, degli ambienti politico - amministrativi, tre sindaci con fascia tricolore, primi cittadini dei comuni di Santo Stino (Luigino Moro), di Torre di Mosto (Alessandra Cingana) e di Ceggia (Massimo Beraldo) che il nuovo club intende abbracciare, il vice di Caorle Massimo David, comune ove ha sede il club sponsor, il conterraneo sottosegretario di Stato agli Interni Franco Bonato, l'assessore provinciale Rita Zanutel, il comandante dei carabinieri, l'artista locale Antonio Boato (autore del guidoncino), esponenti della stampa e degli ambienti bancari.



Il governatore Roberto Adami alla charter di Santo Stino di Livenza Liquenzia

Subito dietro, in abiti eleganti, i 27 soci fondatori e consorti e poi presidenti di diverse associazioni del territorio e molti, molti semplici cittadini, onorati dell'invito ricevuto.

La cerimonia si sviluppa leggera "come vien l'acqua al cavo della mano" sotto l'impeccabile regia del cerimoniere distrettuale Gianni Sarragioto. Il governatore, con voce pacata e con volto sorridente, legge le promesse di rito a cui fanno eco i "sì" di convinta accettazione dei soci novelli i quali salgono subito sul palco a sottoscrivere la Charter. Un sospiro di sollievo, è fatta: il distintivo testè ricevuto rasserena i volti dei neofiti, prima evidentemente tesi per la consapevole importanza dell'evento che li stava coinvolgendo, per renderli protagonisti di una nuova avventura di utilità sociale. Sono seguiti gli interventi delle maggiori autorità, tutti brevi,

ma di profondo e significativo contenuto esprimenti, con variegata interpretazioni, i principi e i valori fondamentali del vivere civile che sono alla base dell'etica lionistica. A tal proposito da citare, il sindaco Moro, l'on. Bonato, i past governatori Francesco Celante e Livio Riccitiello, il presidente del club sponsor di Caorle, Remigio Verlatto, (al quale va un particolare elogio perché indiscutibile principale artefice del service). Livio Trevisiol presidente di circoscrizione (sostenitore e guida tenace e infaticabile dell'iniziativa) e dulcis in fundo l'autorevole e suadente parola del governatore Adami. Per tutti prolungati applausi del pubblico a sottolineare l'importanza dell'evento. Spazio privilegiato è doveroso riservare al presidente del nuovo club, Adriano Parpinel, il quale, precisando la variegata composizione del gruppo aderente, di cui sei donne, appartenente a ben 10 categorie professionali, gruppo già vivace e disinvolto "che ghe par de esser sempre esistido come 'l fiume là daviçin ch'el vien zo dai monti co sassi, nuvoe e radise..." come scrive Romano Pascutto. Parpinel ha voluto presentare un interessante programma per muovere da subito i primi passi: collaborazione con enti pubblici, studi e ricerche su tematiche ambientali e naturalistiche con particolare riguardo al loro fiume, anticamente Liquenzia, emblema del club, attenzioni al "campo sociale", alla cultura e all'arte, in attesa di conoscere gli indirizzi distrettuali e internazionali. Il tutto in un quadro di efficienza "nel servizio". Il generale compiacimento espresso dagli invitati, durante l'elegante simposio serale, è la conferma che la fondazione del club è un atto di grande valore sociale che verrà ricordato come un avvenimento di qualificante prestigio per la cittadina di Santo Stino. Un'altra pietra miliare è stata così posta sul percorso del lionismo distrettuale e internazionale.

(L.T.)